Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 | **Roma — Martedì 11 Dicembre** | **Numero 286**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Avviso.

Giusta analoga deliberazione del Consiglio di Presidenza, si fa noto, per ogni effetto di legge, che l'on. deputato Giuseppe Weil-Weiss ha dichiarato di avere smarrito la medaglia da deputato, rilasciatagli nella XX legislatura.

Roma, il 10 dicembre 1900.

Il Questore
SOLA.

LEGGI E DECRETI

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCCXXXVIII (Dato a Roma, il 24 ottobre 1900), col quale si autorizza la frazione di Verderio Superiore a tener separate da quelle del rimanente Comune di Verderio (Como), le proprie rendite e passività patrimoniali.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CCCXXXIX (Dato a Roma, il 22 novembre 1900), col quale il Comune di Senigallia è autorizzato a riscuotere sulle bevande vinose, sul mosto e sull'uva che s'introducono dentro la linea daziaria ed all'atto dell'immissione, in luogo della tassa comunale per la minuta vendita delle dette bevande entro essa linea, un dazio addizionale superiore al 50 0[0 di quello governativo.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCCXL (Dato a Roma, il 25 novembre 1900), col quale lo scopo elemosiniero delle rendite dell'Istituto Muzzi-Betti e degli Ospitali Uniti di Città di Castello è stato trasformato per la istituzione di una Sezione cronici in detti Ospitali.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 18 novembre 1900, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Canino (Roma).*

SIRE!

Un complesso di gravi irregolarità danneggia l'Amministrazione comunale di Canino.

Non abbastanza disinteressati, infatti, sono coloro cui è affidata quella pubblica Azienda, com'è provato dalla poca correttezza con la quale si procede negli acquisti, nelle vendite e nell'esecuzione di lavori per conto del Comune, non che dalla soverchia larghezza con la quale si ammettono rimborsi a favore degli amministratori. Male procedono i pubblici servizi, e specialmente l'igiene e la nettezza pubblica sono affatto trascurate.

I mandati si emettono e si pagano senza osservare le prescrizioni di legge, agevolando anche, nelle sue operazioni, chi esercita l'usura a danno degli stipendiati del Comune.

Abusi e favoritismi verificansi nel componimento delle contravvenzioni.

Mentre in altra sede si accerteranno le speciali responsabilità a carico di taluno degli amministratori, occorre senza indugio sottrarre la gestione del Comune a coloro che l'hanno tanto biasimevolmente condotta.

Mi onoro quindi di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra l'unito schema di decreto Reale che scioglie il Consiglio comunale di Canino.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Canino, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. ragioniere Carlo Gaspari è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 novembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

SARACCO.

MINISTERO DELL' INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Amministrazione centrale e provinciale

Con RR. decreti del 1° novembre 1900:

Cantore dott. Pasquale — Raineri dott. Salvatore — Foschini dott. Francesco — Carlomagno dott. Francesco — Carpani dott. Pietro — Ferretti dott. Aurelio — Reale dott. Ernesto — Spano dott. Giuseppe — Basile dott. Giulio — Sbrocca dott. Aurelio — Barberis dott. Fedele — Tommasi dott. Ludovico — Sormano dott. Riccardo — Barbieri dott. Angelo — Lastrucci dott. Adolfo — Abbiati dott. Carlo — Pirozzi dott. Domenico — Ortolani dott. Giovanni — Solmi dott. Carlo — Randone dott. Pasquale — Pacces dott. Ang. Umberto — Genoese Melissari dott. Lorenzo — Gori dott. Alberto — Fiorioli dott. Domenico — Mion dott. Oreste — Savini dott. Oliviero — Sandonnini dott. Giuseppe — Vigliarolo dott. Raffaele — Massara dott. Rodolfo — Caccialupi Olivieri dott. Mario — Zinno dott. Vincenzo — D'Alena dott. Francesco — Varcasia dott. Antonino — Azaretti dott. Evelino — De Masellis dott. Michele — Longo dott. Francesco — Salvetti dott. Giacomo — Terzi dott. Egisto — Oldone dott. Alberto — Daga dott. Francesco — Crudeli dott. Vittorio — Crosara dott. Amedeo — Fischetti dott. Rosario — Quaranta dott. Federico — Stendardo d'Astuto dott. Vincenzo — Di Noia dott. Fedele — Pedone dott. Cesare — Cimmino dott. Pasquale — Scabelloni dott. Paolo Emilio — Rossi Marcelli dott. Eugenio — Solinas dott. Orazio — Marongiu dott. Giov. Battista — Lamarque dott. Marcellino — Angelozzi dott. Giuseppe — Montuori dott. Francesco — Dardanello dott. Matteo — De Gemmis dott. Marco — Zurlo dott. Leopoldo — Scotti dott. Gian Francesco — Ricci dott. Umberto — Spinosi dott. Pietro — Gandolfi dott. Ettore — Traversi dott. Giuseppe — Pizzagalli dott. Aldo — Vandelli dott. Ermindo — Giordano dott. Giuseppe — Cenicola dott. Michele — Pansini dott. Francesco — Palermo dott. Domenico — Borgna avv. Giov. Chiaffredo — Rolando dott. Angelo Antonio — Ruggi d'Aragona dott. Roberto — Roseti dott. Ottavio — Chiarizia dott. Federico — Balsamo Gatti dott. Antonio — Petrocelli dott. Emilio, alunni di 1ª categoria, nominati sottosegretari (L. 1500).

Con RR. decreti dell'11 novembre 1900:

Prandi cav. dott. Francesco, sottoprefetto di 1ª classe, nominato consigliere delegato di 2ª classe (L. 6000).

Farnocchia avv. Giovanni Andrea — Tarsitani dott. Giuseppe — Sylos Labini dott. Michele, sottosegretari, nominati, per anzianità, segretari di 3ª classe (L. 2000).

Giacomelli dott. Guido — Dalmasso avv. Stefano — Barcellona Lo Vecchio dott. Giuseppe — Pugliese dott. Samuele — Baldacchino dott. Michele — Cardelli dott. Filippo — Fabiani dott. Decio — De Grazia dott. Fedele — Baccaredda dott. Efisio, id., per merito, id. id. (id.).

Guaetta dott. Ernesto — Visconti dott. Giuseppe — Cellario dott. Costantino — Crispino dott. Gio. Batta — Malcotti dott. Enrico — Palliccia dott. Giuseppe — Di Biase dott. Antonio — Lucchi dott. Pio — Rosso dott. Emanuele — Limon dott. Lorenzo — Cera dott. Gaetano — Caravaggio dott. Aldo — Perricone dott. Ferdinando — Serra dott. Michele — Milani dott. Domenico — Galletti dott. Francesco — Sodaro dott. Raffaele — Ferrari dott. Giuseppe — Anzà dott. Gaetano — De Thomasis dott. Giovanni — Boutet dott. Alberto — Ruspoli dott. Bartolomeo — Bevilacqua dott. Aristodemo — Anelli dott. Giovanni — Del Vecchio dott. Enrico — Landi dott. Enrico, id., per anzianità e merito, id. id. (id.)

Marcellusi rag. Alfredo — Capuzzi rag. Giovanni — Pisani rag. Giuseppe — Magonza rag. Cesare — Campus rag. Pietro — Tesorini rag. Antonio — Marziani rag. Luigi — Gengaro rag. Francesco — Bruno rag. Federico, alunni di ragioneria, nominati computisti di 3ª classe (L. 1500).

Tocchini Ettore, ufficiale di scrittura nell'Amministrazione militare, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe (L. 1500).

Bartoccini rag Antonio, computista di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 15 novembre 1900:

Zaccannini Gelsomino, ufficiale d'ordine di 3ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 18 novembre 1900:

Maggiotti cav. dott. Francesco, consigliere delegato di 1ª classe, revocata la nomina a prefetto di 3ª classe, e collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di famiglia.

Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

Con RR. decreti del 28 ottobre 1900:

Annovazzi cav. Sisto, ispettore di 1ª classe, nominato reggente questore (L. 5500).

Chieco Giovanni, delegato di 1ª classe, richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 30 ottobre 1900:

Fagotti Pietro, delegato di 3ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per comprovati motivi di salute.

Con R. decreto del 6 novembre 1900:

Amelio Gerardo, già alunno di 2ª categoria, nominato nuovamente alunno.

Con R. decreto dell'8 novembre 1900:

Trevisani Angelo, delegato di 4ª classe, richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL' AGRICOLTURA

Bollettino sanitario settimanale del bestiame N. 46 dal 5 all'11 novembre 1900

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 5 all'11 novembre 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico.	*Cuneo.*	Mondovì.	Vicoforte	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Saluzzo.	Morello	»	4	—	4	—	4	—
	»	»	Racconigi	»	3	—	3	—	3	—
		Piemonte			8	—	8	—	8	—
	Milano.	Milano.	S. Giuliano M. . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Vigentino	»	3	—	3	—	3	—
	Brescia.	Brescia	Brescia	»	1	—	1	—	1	—
	Mantova.	Bozzolo.	Marcaria	»	1	—	2	—	2	—
		Lombardia			6	—	7	—	7	—
	Belluno.	Belluno.	Belluno	bovina	1	—	1	—	1	—
	Udine.	Tolmezzo	Sutrio	»	1	—	1	—	1	—
		Veneto			2	—	2	—	2	—
	Reggio Emilia.	Guastalla.	Campagnola	bovina	1	—	1	—	1	—
	Modena.	Modena.	Modena	»	1	—	1	—	1	—
		Emilia			2	—	2	—	2	—
	Perugia.	Foligno.	Assisi	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Fossato di Vico . .	»	1	—	1	1	—	—
	»	Orvieto.	Ficulle	»	1	—	1	—	1	—
	»	Perugia.	Tuoro	»	1	—	1	—	1	—
	»	Rieti.	Magliano	equina	1	—	1	—	1	—
	»	Terni.	Terni	bovina	2	—	2	—	2	—
	»	»	Id.	ovina	1	—	2	—	2	—
		Marche ed Umbria			8	—	9	1	8	—
	Teramo.	Teramo.	Teramo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Foggia.	Foggia.	Volturino	»	4	—	13	—	13	—
	Bari.	Bari.	Fasano	»	—	3	—	—	—	3
		Regione Meridionale Adriatica . .			5	3	14	—	14	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 5 all'11 novembre 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Carbonchio ematico.**	*Caserta.*	Caserta.	Recale	»	—	1	—	—	—	1
	Napoli.	Napoli.	Barra	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Napoli	bovina	1	—	1	—	1	—
			Regione Meridionale Mediterranea		3	1	3	—	3	1
	Caltanissetta.	Caltanissetta.	Sutera	equina	1	—	2	1	1	—
			Sicilia		1	—	2	1	1	—
Carbonchio sintomatico.	*Torino.*	Pinerolo.	Cumiana	bovina	1	—	23	—	28	—
			Piemonte		1	—	28	—	28	—
	Mantova.	Bozzolo.	Marcaria	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Sermide.	Sermide	»	1	—	1	—	1	—
			Lombardia		2	—	2	—	2	—
	Belluno.	Feltre.	Feltre	bovina	1	—	1	—	1	—
	Venezia.	S. Donà di Piave	Musile	»	1	—	1	—	1	—
			Veneto		2	—	2	—	2	—
	Piacenza.	Piacenza.	S. Giorgio	bovina	1	—	1	—	1	—
	Modena.	Modena.	Modena	»	1	—	1	—	1	—
	Ferrara.	Ferrara.	Copparo	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	1	—
			Emilia		4	—	4	—	4	—
	Perugia.	Foligno.	Assisi	equina	1	—	1	1	—	—
			Marche ed Umbria		1	—	1	1	—	—
	Potenza.	Matera.	Stigliano	—	1	—	2	1	1	—
			Regione Meridionale Mediterranea		1	—	2	1	1	—
	Girgenti.	Girgenti.	Ravanusa	equina	1	—	1	—	1	—
			Sicilia		1	—	1	—	1	—
	Cagliari.	Cagliari.	Bonori	bovina	3	—	13	—	13	—
			Sardegna		3	—	13	—	13	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 5 all'11 novembre 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica.	*Milano.*	Lodi.	Villanova Sillaro. .	bovina	1	—	16	10	—	6
	»	Milano.	Milano	»	—	99	—	99	—	—
	»	»	Sottala	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Vigentino	»	1	—	3	—	—	3
	Brescia.	Breno.	Losine	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Lozio	»	—	10	—	2	—	8
	»	»	Id.	suina	—	5	—	2	—	3
	»	Brescia.	Bovegno	bovina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Brescia	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Castenedolo	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Collio	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Gussago	»	—	3	—	—	—	3
	»	Chiari.	Chiari	»	—	20	—	2	—	18
	»	»	Coccaglio	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Cologne	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Id.	caprina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Roccafranca	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Urago d'Oglio . . .	»	1	—	6	—	—	6
		Lombardia			6	163	33	124	1	71
	Verona.	Verona.	S. Michele Estra .	ovina	—	10	—	—	1	9
		Veneto			—	10	—	—	1	9
	Reggio Emilia.	Reggio.	Reggio	bovina e suina	—	19	—	4	—	15
	Bologna.	Imola.	Imola	»	1	—	6	—	—	6
		Emilia			1	19	6	4	—	21
	Ancona.	Ancona.	Corinaldo	ovina	5	—	21	14	—	7
	Perugia.	Spoleto.	Gualdo Cattaneo . .	bovina	1	—	2	—	—	2
		Marche ed Umbria			6	—	23	14	—	9
	Firenze.	Firenze.	Fiesole	bovina	—	2	—	2	—	—
		Toscana			—	2	—	2	—	—
	Caserta.	Caserta.	S. Felice a Cancello.	bovina	2	—	2	—	—	2
	»	»	S. Maria a Vico . .	»	—	1	—	—	—	1
		Regione Meridionale Mediterranea .			2	1	2	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 5 all'11 novembre 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Tubercolosi.	*Milano.*	Monza.	Vimercate	bovina	1	—	2	—	2	—
			Lombardia		1	—	2	—	2	—
	Perugia	Spoleto.	Trevi	bovina	—	1	—	—	1	—
			Marche ed Umbria		—	1	—	—	1	—
	Lucca.	Lucca.	Lucca	bovina	1	—	1	—	1	—
			Toscana		1	—	1	—	1	—
Morva e Farcino.	*Como.*	Lecco.	Lecco	equina	1	—	1	—	1	—
	Mantova.	Bozzolo.	Gazzoldo degli Ippoliti	»	1	—	1	—	1	—
			Lombardia		2	—	2	—	2	—
	Genova.	Genova.	Uscio	equina	1	—	1	—	1	—
			Liguria		1	—	1	—	1	—
	Perugia.	Foligno.	Assisi	equina	—	1	—	1	—	—
			Marche ed Umbria		—	1	—	1	—	—
	Firenze.	Firenze.	Firenze	equina	—	1	—	—	—	1
			Toscana		—	1	—	—	—	1
	Bari.	Altamura.	Gravina	equina	—	4	—	1	—	3
	»	Bari	Palo del Colle	»	—	1	—	—	—	1
			Regione Meridionale Adriatica		—	5	—	1	—	4
	Caserta.	Piedimonte d'Alife.	Piedimonte	equina	2	—	2	—	1	1
	Napoli.	Castellammare.	Ottaiano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Sorrento	»	—	1	—	—	—	1
	Salerno.	Salerno.	Scafati	»	—	1	—	1	—	—
			Regione Meridionale Mediterranea		2	3	2	1	1	3
	Caltanissetta.	Caltanissetta.	Caltanissetta	equina	—	1	—	—	—	1
			Sicilia		—	1	—	—	—	1
Vaiuolo ovino.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 5 all'11 novembre 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia.	*Perugia.*	Foligno.	Cannara	canina	—	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			—	—	1	—	1	—
Rogna.	*Aquila.*	Aquila.	Bussi	ovina	—	289	—	—	—	289
	»	»	Capestrano	»	—	309	—	—	—	309
	»	»	Caporciano	»	—	175	—	—	—	175
	»	»	Collepietro	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Gagliano Aterno	»	—	116	—	—	—	116
	»	»	Molina Aterno	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Navelli	»	—	120	—	—	—	120
	»	»	Paganico	»	—	40	—	40	—	—
	»	»	Secinaro	»	—	550	—	—	—	550
	»	Avezzano.	Balsorano	»	—	190	—	—	—	190
	»	Solmona.	Vittorito	»	—	792	—	—	—	792
		Regione Meridionale Adriatica			—	2881	—	40	—	2841
	Caserta	Sora.	Picinisco	ovina	—	1900	—	—	—	1900
	»	»	Vallerotonda	»	—	59	—	—	—	59
		Regione Meridionale Mediterranea			—	1959	—	—	—	1959
Morbo coitale maligno.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini.	*Torino.*	Ivrea.	Mazzè	—	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			1	—	1	—	1	—
	Pavia.	Pavia.	Zinasco	—	4	—	4	—	2	2
	Bergamo.	Treviglio.	Calcio	—	3	2	7	—	1	8
	Cremona.	Crema.	San Bernardino	—	—	9	—	—	—	9
	»	Cremona.	Ripa d'Oglio	—	1	—	3	—	2	1
	»	»	S Bassano	—	—	10	2	—	1	2
	Mantova.	Gonzaga.	Suzzara	—	1	—	1	—	1	—
	»	Viadana.	Dosolo	—	—	1	—	—	1	—
		Lombardia			9	22	17	—	17	22
	Verona.	Sanguinetto.	Cerea	—	—	6	—	—	1	5
	Venezia.	Chioggia.	Cavarzere	—	—	6	—	—	—	6
		Veneto			—	12	—	—	1	11

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 5 all'11 novembre 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini.**	*Parma.*	Borgo S. Donnino.	Fontanellato . . .	—	1	2	—	—	1	1
	Reggio Emilia	Guastalla.	Novellara	—	1	—	2	—	1	1
	»	Reggio.	Reggio	—	1	—	4	—	2	2
	Modena.	Mirandola.	Camposanto	—	1	—	3	—	1	2
	»	»	Finale	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Medolla	—	3	—	3	—	3	—
	»	»	Mirandola	—	1	—	8	—	—	8
	»	»	S. Felice	—	2	—	2	—	2	—
	»	Modena.	Modena	—	1	—	4	1	1	2
	Ferrara.	Cento.	Cento	—	1	—	1	—	1	
	»	Ferrara.	Ferrara	—	2	—	2	—	1	1
	Bologna.	Bologna.	Molinella	—	—	5	—	4	—	1
	»	»	San Giov.in Persiceto.	—	—	1	—	—	—	1
	»	Imola.	Casalfiumanese. . .	—	2	4	2	—	—	6
	»	»	Dozza	—	—	1	—	1	—	—
	Forlì.	Cesena.	Cesena.	—	—	8	6	1	3	10
		Emilia.			**17**	**21**	**38**	**7**	**17**	**35**
	Perugia.	Perugia.	Castiglion del Lago.	—	1	—	4	1	2	1
	»	»	Gubbio	—	2	17	2	5	2	12
	»	»	Magione	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Pietralunga	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Umbertide . . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	Terni.	Terni	—	2	—	23	—	5	18
		Marche ed Umbria			**8**	**17**	**33**	**6**	**13**	**31**
	Pisa.	Volterra.	Castelnuovo Val di Cecina.	—	1	—	1	1	—	—
	Arezzo.	Arezzo.	Arezzo	—	—	4	—	4	—	—
	»	»	Cortona	—	1	—	4	—	—	4
	Siena.	Siena.	Castelnuovo Berardenga.	—	1	3	4	3	1	3
		Toscana			**3**	**7**	**9**	**8**	**1**	**7**
	Caserta	Nola.	Acerra	—	—	18	—	—	—	18
	Napoli.	Casoria.	Caivano	—	1	—	4	—	4	—
	Salerno.	Campagna.	Contursi	—	3	—	3	—	1	2
	»	Salerno.	Sarno	—	4	—	4	—	4	—
	Potenza.	Melfi.	Maschito	—	1	—	11	—	—	11
		Regione Meridionale Mediterranea.			**9**	**18**	**22**	**—**	**9**	**31**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 5 all'11 novembre 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Macerata.*	Camerino.	Visso	ovina	—	1449	—	—	—	1449
	»	»	Id.	caprina	—	20	—	—	—	20
		Marche ed Umbria			—	1469	—	—	—	1469
	Aquila.	Aquila.	Campotosto	ovina	—	30	—	30	—	—
	»	»	Tione	»	—	25	—	25	—	—
	»	Cittaducale.	Petrella Salto	»	—	200	—	200	—	—
	»	Solmona.	Pescocostanzo	»	—	2000	—	—	—	2000
	»	»	Id.	caprina	—	300	—	—	—	300
	Bari.	Barletta	Corato	ovina	—	6	—	6	—	—
		Regione Meridionale Adriatica			—	2561	—	261	—	2300

RIEPILOGO

Peste bovina	—	—	—	—	—	—
Pleure-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	35	4	47	2	45	4
Carbonchio sintomatico	15	—	53	2	51	—
Afta epizootica	15	195	64	144	2	113
Tubercolosi	2	1	3	—	4	—
Morva e farcino	5	11	5	3	4	9
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—
Rabbia	—	—	1	—	1	—
Rogna	—	4840	—	40	—	4800
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	47	97	120	21	59	137
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	4030	—	261	—	3769

Notificazioni.

Con decreto 7 dicembre 1900, il Ministro d'Agricoltura, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Cremona, ha imposto la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla *Diaspis pentagona* nei Comuni di Spino d'Adda, Torlino, Trescorre Cremasco, Vaiano, Montodine, Ombriano, Piadena, Vhò.

Con decreto del 7 dicembre 1900, il Ministro d'Agricoltura, sentita la Deputazione provinciale di Como, ha vietata l'esportazione di qualsiasi parte di gelso dalla zona comprendente i territori comunali del Circondario di Varese.

R. ARCHIVIO DI STATO IN ROMA

Scuola di Paleografia

Avviso

Giovedì 13 corrente ricominceranno nell'Archivio Romano di Stato (via Valdina, n. 6, presso piazza Firenze) le lezioni di paleografia e di archivistica.

Può esservi ammesso chiunque provi di aver compiuto gli studî liceali e ne faccia domanda su carta col bollo di centesimi cinquanta.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,179,729 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 750, al nome di Blattmann *Melania*, Ida, Alberto, Alfonso ed Edvige, fu Emilio, minori, sotto la patria potestà della madre d'Amely Giuseppina fu Enrico, vedova Blattmann, domiciliati in Pesaro, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Blattmann *Enrica-Melania*, Ida Alberto, Alfonso ed Edvige fu Emilio, minori, ecc. veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 dicembre 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 11 dicembre, in lire 105,66.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

10 dicembre 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	100,57 $^{7}/_{8}$	98,57 $^{7}/_{8}$
	4 $^{1}/_{2}$ % *netto*	109,22 $^{3}/_{8}$	108,09 $^{7}/_{8}$
	4 % *netto*	100,35 $^{1}/_{2}$	98 35 $^{1}/_{2}$
	3 % *lordo*	61,37	60.17

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO - Lunedì 10 dicembre 1900

Presidenza del Vice Presidente CANNIZZARO.

La seduta è aperta alle ore 15.20.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del processo verbale dell'ultima seduta, il quale viene approvato.

Annunzio d'interpellanze.

PRESIDENTE. Comunica la seguente domanda di interpellanza del senatore Ginistrelli al presidente del Consiglio, ministro dell'interno:

« Il sottoscritto chiede di interpellare l'on. presidente del Consiglio e ministro dell'interno sull'autonomia dei Comuni, sullo sperpero del pubblico danaro che si fa dalle Amministrazioni comunali, sulle cause dell'indigenza d'Italia e quali pronte riforme si vorranno effettuare per eliminare le cause del male ed abolire le spese inutili in tutti i Ministeri, tenendo presente la forza potenziale ed economica della Nazione ».

GIANTURCO, ministro di grazia e giustizia. Ne darà comunicazione al presidente del Consiglio.

PRESIDENTE. Partecipa pure un'altra domanda d'interpellanza del senatore Pierantoni così concepita:

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. ministro degli affari esteri per sapere quando presenterà alle Camere legislative i protocolli della Conferenza dell'Aja per la legislativa approvazione ».

VISCONTI-VENOSTA, ministro degli affari esteri. Accetta l'interpellanza e prega sia posta all'ordine del giorno di venerdì 14 corrente.

PIERANTONI. Consente.

(Così resta stabilito).

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Proroga della facoltà concessa al Governo di destinare gli uditori ad esercitare le funzioni di vice-pretore dopo sei mesi di tirocinio (N. 18) ».

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura dell'articolo unico del progetto che, senza discussione, è rinviato allo scrutinio segreto.

La votazione avrà luogo nella seduta di domani, che incomincierà alle ore 15,30.

Levasi (ore 15,30).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO - Lunedì 10 dicembre 1900

SEDUTA ANTIMERIDIANA.

Presidenza del Vice Presidente MARCORA.

La seduta comincia alle ore 10.

RADICE, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana precedente che è approvato.

Approvazione del disegno di legge: Proroga della gestione governativa del dazio consumo nel Comune di Roma.

STELLUTI-SCALA, segretario, dà lettura del disegno di legge.

(È approvato senza discussione).

Discussione del disegno di legge per le norme provvisorie per la determinazione ed il riparto delle sovrimposte nelle Provincie in cui viene attivato il nuovo catasto.

STELLUTI-SCALA, segretario, dà lettura del disegno di legge.

(Si approvano i primi due articoli).

BERTOLINI propone all'articolo 3 che la ripartizione delle sovrimposte sia fatta fra terreni e fabbricati.

CHIMIRRI, ministro delle finanze, accetta.

(L'articolo 3 e l'articolo 4 ed ultimo sono approvati).

Approvazione del disegno di legge: Proroga della legge 29 giugno 1882 sul riordinamento delle base di riparto dell'imposta fondiaria sul compartimento ligure-piemontese.

STELLUTI-SCALA, segretario, dà lettura del disegno di legge.

(È approvato).

Discussione del disegno di legge: Proroga dei termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887, per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.

STELLUTI-SCALA, segretario, dà lettura del disegno di legge.

RIZZO vorrebbe che il Governo risolvesse una buona volta la questione, e che la proroga che ora si chiede fosse l'ultima. Domanda poi se la proroga stessa di sei mesi sia sufficiente.

GIANTURCO, ministro guardasigilli. È vivissimo desiderio del Governo di fare approvare la legge definitiva, ed è per ciò che ha proposto una proroga di soli sei mesi, che ritiene sarà sufficiente.

(L'articolo unico è approvato).

Discussione del bilancio della pubblica istruzione.

MOLMENTI aveva presentato un'interpellanza per sapere se il Governo, dinnanzi alla decadenza di ogni sentimento morale in Italia, non reputi doveroso mutare indirizzo all'istruzione elementare, più efficacemente educando gli animi giovanili al sentimento religioso che, sgombro da pregiudizi, combatte e vince i malvagi istinti dell'uomo.

Ma la discussione del bilancio gli dà modo di svolgerla brevemente.

Ricorda come nel Congresso delle religioni in Chicago quella sublime preghiera, che è il *Paternostro*, fu recitato da Cristiani, da Ebrei, da Islamiti, da Buddisti, da rappresentanti di tutte le religioni; ed ora da noi si esclude anche in quei luoghi e circostanze, ove più sarebbe indicato. Ora il principio religioso cui questa preghiera altamente si ispira dovrebbe esser fondamento del principio educativo (Bene).

Ufficio precipuo del Ministero della pubblica istruzione è quello di educare. Già l'on. Gianturco manifestò l'intendimento di curare amorosamente che nella scuola fosse rafforzato il sentimento religioso e morale; ed aveva anzi ordinato una inchiesta sul modo come l'insegnamento religioso veniva impartito; inchiesta che, affidata ai sindaci, è rimasta lettera morta.

Si vorrebbe circoscrivere l'istruzione religiosa fra le pareti della famiglia. Ora solamente chi non conosce l'ambiente delle nostre famiglie rurali può farsi propugnatore di questo concetto.

L'insegnamento religioso va disciplinato: esso deve impartirsi obbligatoriamente nelle pubbliche scuole come materia di educazione e non di istruzione, fatta eccezione per quelli che ne chiedessero l'esonero. Invece il Regolamento presente ha invertito le parti.

In tutti i paesi civili, osserva l'oratore, base dell'educazione è l'insegnamento religioso, che fu ristabilito da quelli che lo avevano abolito nelle scuole pubbliche. Senza quel sentimento che scaturisce dall'insegnamento religioso, si scatenano le più malvagie passioni, come lo studio delle statistiche purtroppo c' insegna.

Il dissidio con la Chiesa non deve trattenerci da un atto che è necessario; tale dissidio non sarà eterno (Commenti), ma lo fosse pure non dobbiamo frattanto lasciare spegnere nel popolo l'ideale religioso che è il più alto (Interruzioni), tanto che penetra in tutte le società umane, e si rinvigorisce quando gli altri ideali illanguidiscono (Approvazioni).

FRADELETTO richiama l'attenzione del ministro sulla scuola elementare, riportandosi alle stesse relazioni ufficiali; e per quanto dissenta da coloro i quali affermano che nulla si è fatto per la scuola elementare in Italia, non può nascondersi il pericolo nascente dal fatto che la scuola medesima si trova in tristissime condizioni.

La legge è poco osservata; i materiali didattici sono arretrati o deperenti; i locali scarsi e malsani; gli insegnanti male retribuiti. Nè, in tale stato di cose, si può attendere virtù educatrice dalla scuola: virtù educatrice che non crede sarebbe cresciuta da un più largo insegnamento religioso che non può essere efficace là dove esiste il dissidio accennato dall'on. Molmenti, e dove esso non risponde a un intimo e naturale sentimento dell'anima umana (Bene!).

Certo è che qualche cosa bisogna oramai fare a favore dei maestri, e se il ministro entrerà risolutamente in questa via, farà opera degna di riparazione e di giustizia (Approvazioni e congratulazioni).

SOCCI combatte le idee sostenute dall'on. Molmenti il quale, a suo avviso, ha confuso il sentimento della fede coll'insegnamento religioso. Il sentimento è rispettato da tutti; l'insegnamento non potrebbe essere impartito che dai sacerdoti nelle scuole; e questo nessuno potrebbe volere.

Ammette che sia difficile una scisma in Italia; ma ciò soltanto per quel diffuso spirito di scetticismo che è una delle più esaurienti dimostrazioni della civiltà italica. Non crede, poi, sanabile il dissidio fra la Chiesa e lo Stato; ma quand'anche il dissidio finisse, sarebbe atto di lesa patria dimenticare i sacrificî e i dolori di tanti patriotti che combatterono e morirono pel trionfo dello Stato laico (Bene! Bravo!).

RICCIO ricorda gli utili risultati avutisi dalla riforma iniziata dall'on. Baccelli in ordine ai programmi d'insegnamento nei licei, e deplora che il ministro attuale, contrariamente all'esperienza e all'opinione dei presidi, abbia distrutte quelle riforme con un tratto di penna.

La riforma ideata dall'on. Baccelli era inspirata dalla necessità di armonizzare l'insegnamento classico con le esigenze della vita moderna, ed aveva assunto la forma di esperimento per la difficoltà di fare approvare riforme organiche generali.

Non comprende perchè non si sia continuato l'esperimento, che non aveva dato ancora risultati completi per un giudizio sicuro sul suo valore.

Dubita che possano arrivare in porto le riforme radicali e vaste proposte dal ministro; esse molto probabilmente avranno la sorte dei molti progetti che le hanno precedute e che sono finiti negli archivi.

LAUDISI rileva come il Ministero dell'istruzione abbia un ca-

rattere eminentemente tecnico, e ne deduce la convenienza di una riforma dell'ispettorato centrale affinchè esso possa meglio adempiere ai suoi fini.

È d'avviso che di riforma abbia bisogno anche il Consiglio provinciale scolastico, perchè si abbia una più efficace tutela sull'istruzione.

Perchè possano estendersi i benefici dell'istruzione superiore, dovrebbe anche da noi studiarsi il problema delle Università popolari, che in altri paesi hanno fatto eccellente prova.

È favorevole al concetto della scuola secondaria unica, con la trasformazione delle troppe scuole tecniche in vere scuole professionali ed industriali.

Vorrebbe che anche alle scuole femminili si applicasse il concetto di adattarle ai bisogni professionali per renderle socialmente più proficue.

Non può però accogliere tutte le idee del ministro quanto alla scuola primaria, che egli crede debba rimanere unica, senza complicarla di pericolose distinzioni sociali.

Si associa anch'egli a coloro che hanno domandato per le maestre il pareggiamento degli stipendî; ciò che è richiesto dalla più elementare giustizia.

Rileva la convenienza di modificare la legge sugli edificî scolastici e quella sugli asili d'infanzia.

Accenna alla questione della avocazione delle scuole elementari allo Stato, e si dichiara favorevole alla soluzione media adottata dal ministro di farle dipendenti dal Consiglio provinciale scolastico (Bene !).

(La discussione generale è chiusa).

La seduta termina alle 12.

SEDUTA POMERIDIANA.

Presidenza del Vice Presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 14.

STELLUTI-SCALA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana precedente che è approvato.

PRESIDENTE comunica le domande di congedo, per motivi di famiglia degli onorevoli: Pozzo Marco, di giorni 7; Matteucci, di 7; Della Rocca, di 8; Sormani, di 12.

(Sono conceduti).

VALERI prega l'on. presidente di chiedere informazioni della salute del deputato Altobelli.

PRESIDENTE è lieto di poter dire che le ultime notizie sono migliori.

Domanda di autorizzazione a procedere.

PRESIDENTE comunica una domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Todeschini pel reato previsto dall'articolo 126 del Codice penale.

Risultamento delle votazioni di sabato.

PRESIDENTE comunica il risultamento delle votazioni di sabato.

Per un componente la Commissione generale del bilancio ebbero voti:

Saporito 146, Tecchio 64. Altri voti dispersi.

Eletto Saporito.

Per la Commissione sui Provvedimenti economici e finanziari:

Fasce 123, schede bianche 104. Voti dispersi.

Eletto Fasce.

Interrogazioni.

VISCONTI-VENOSTA, ministro degli affari esteri, risponde all'on. Fradeletto che gli chiede « se gli risulti esatto il tenore delle parole che, a quanto riferisce la stampa, sarebbero state profferite a Malta dall'on. ministro inglese delle Colonie, nel ricevere i membri del Consiglio legislativo dell'Isola ».

Risponde altresì ad altra interrogazione analoga dell'on. Colajanni.

In pari tempo risponde all'on. Alessio, che desidera sapere « se il recente provvedimento di S. M. Britannica, con cui fu tolto nel gruppo di Malta alla lingua italiana il carattere di lingua ufficiale, debba interpretarsi quale un diverso indirizzo della politica estera di quello Stato o come semplice atto di politica interna ».

Risponde pure ad altre interrogazioni analoghe degli onorevoli R. Galli e Luporini.

All'on. Fradeletto dice che il resoconto dei giornali inglesi, in riguardo al colloquio avuto tra i membri del Consiglio legislativo dell'isola di Malta ed il ministro inglese delle Colonie, non riferisce le parole attribuite a questi, perchè non furono pronunciate

All'on. Galli risponde che quanto all'uso della lingua inglese in taluni casi nei tribunali maltesi è fatto di politica interna.

Nella procedura giudizia nelle cause penali e civili fu stabilito l'uso della lingua inglese quando i convenuti sono inglesi, e la lingua inglese con traduzione italiana allorquando i convenuti sono in parte inglesi e in parte italiani.

Trattasi dunque di un atto di legislazione interna che non offende il diritto di un'altra nazione e perciò il Governo italiano non ha diritto di intervenire (Bene !).

FRADELETTO è lieto che l'on. ministro degli esteri abbia rettificato il tono del discorso del ministro inglese delle Colonie, e quanto a questa parte è soddisfatto.

Quanto alla seconda parte della sua interrogazione, non può dire di essere soddisfatto, e si riserva di ritornarvi sopra in occasione della discussione del bilancio degli esteri.

GALLI R. non è soddisfatto della risposta dell'on. ministro. La nostra amicizia con l'Inghilterra avrebbe dovuto essere salda garanzia per noi che la nostra lingua sarebbe rimasta non contrastata a Malta, isola italiana che non fu occupata per conquista, ma che spontaneamente si diede all'Inghilterra mantenendo il Governo locale per sottrarsi al dominio tirannico di Napoleone I.

D'altra parte l'amicizia nostra non è da considerarsi dall'Inghilterra come cosa di poco momento; ed in parecchie circostanze quest'amicizia riuscì e può riuscire, per l'Inghilterra stessa, di gran valore.

Ed ora proprio in questi momenti il ministro delle Colonie d'Inghilterra ha pubblicato decreti che sono un'offesa mortale all'idioma nostro nazionale, che è l'idioma ufficiale usato da secoli nell'isola.

Coglie l'occasione per accennare ad altri attentati alla nostra lingua in Corsica e lungo tutte le coste del Mediterraneo; ciò che dovrebbe impensierire il Governo italiano.

Occorre prevedere e provvedere. Si affida al patriottismo dell'on. ministro degli esteri ed al sentimento nazionale che deve animare il Governo del suo Paese (Benissimo !).

LUPORINI comprende la prudenza del ministro degli esteri, ma non si può dichiarare soddisfatto della sua risposta. Ricorda il rispetto che il piccolo Piemonte usò all'idioma francese in Savoia per le scuole, per gli atti pubblici e persino nel Parlamento Subalpino.

I diritti naturali (e diritto naturale è quello della conservazione della propria lingua) non possono impunemente offendersi.

L'amicizia dimostrata più volte dall'Italia all'Inghilterra doveva consigliare alla nostra amica diverso contegno. Confida nella opportuna azione del Governo (Bene !).

PASCOLATO, ministro delle poste e dei telegrafi, risponde ad un'interrogazione degli onorevoli Ciccotti, Turati e Costa, per sapere « se e quando intenda dar piena esecuzione al Regolamento organico che disciplina gli avanzamenti del personale delle poste e dei telegrafi ».

Il Regolamento è obbligatorio: esso fu già sottoposto alla firma Reale.

Accenna alla lunga procedura cui si è dovuto assoggettare,

Quanto alla esecutorietà del Regolamento stesso, deve dichiarare che là dove poteva eseguirsi fu già eseguito.

Trattandosi delle promozioni occorrevano studî e lavori preliminari che in omaggio alla giustizia non si poteva nè si doveva trascurare.

Del resto si è già provveduto in questi ultimi giorni a circa millecinquecento promozioni nell'alto e basso personale delle poste e dei telegrafi, ciò che dimostra la buona volontà del Ministero nel dare esecuzione ai voti del Parlamento.

COSTA A. prende atto delle dichiarazioni franche dell'on. ministro delle poste e dei telegrafi, e si augura che il Regolamento abbia presto la sua completa esecuzione.

ROMANIN-JACUR, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ad una interrogazione dell'on. Socci « sull'arbitrio commesso, il giorno 2 novembre, dall'Autorità politica di Brindisi a danno della patriottica società dei veterani ».

Nota, che, per dissidî precedenti, dalla società dei veterani si distaccò un numero di soci che formò una società nuova. I dissidî stessi in diverse occasioni, anche pubbliche, si accentuarono.

Il giorno 2 novembre le Autorità di pubblica sicurezza per ragioni d'ordine pubblico dovettero intervenire ed hanno fatto il loro dovere.

SOCCI contesta che l'Autorità di pubblica sicurezza sia intervenuta come pacificatrice fra le due società.

Il contegno da essa tenuto davanti la tomba dei veterani defunti non è da funzionari di popoli civili.

ROMANIN-JACUR, sottosegretario di Stato per l'interno, non può accettare le spiegazioni dell'on. Socci. L'intervento della forza pubblica fu invocato dalla antica società dei veterani — la società madre — che ne aveva il diritto perchè era proprietaria della tomba.

Difende quindi l'opera dell'Autorità politica.

Presentazione di relazioni.

SACCHI presenta la relazione sul bilancio del Ministero di grazia e giustizia.

PANTALEONI presenta la relazione sul disegno di legge relativo al contratto col Montenegro.

Discussione della proposta di legge sullo smercio del chinino.

LACAVA, dopo essersi compiaciuto che l'iniziativa parlamentare sia intervenuta ad assicurare il buon mercato e la buona qualità del chinino senza creare un monopolio di Stato, raccomanda al Governo di fare in modo che il Regolamento non scemi nè distrugga lo scopo benefico del disegno di legge.

CHIMIRRI, ministro delle finanze, assicura l'on. Lacava che terrà conto della sua raccomandazione.

WOLLEMBORG, relatore, confida che il Governo eseguirà la legge in modo che essa raggiunga il fine desiderato.

SANTINI vorrebbe portare la distanza tra le rivendite e le farmacie da 500 a 1000 metri.

DANEO E., invocando ragioni di legalità e giustizia, vorrebbe che nei Comuni dove esiste una farmacia od un armadio farmaceutico non si potesse accordare la vendita del chinino ad altri esercizi.

WOLLEMBORG, relatore, non può accettare le proposte degli onorevoli Daneo e Santini, ritenendo sufficiente la protezione concessa alle farmacie.

(L'articolo 1 è approvato).

CASCIANI chiede si aggiunga che, oltre che in tavolette, il chinino possa essere confezionato in altra forma da stabilirsi dal Ministero delle finanze, udito il Consiglio superiore di sanità.

SIMEONI propone che il prezzo di vendita sia stabilito come massimo; lasciando aperto l'adito alla diminuzione.

WOLLEMBORG, relatore, e CHIMIRRI, ministro delle finanze, accettano i due emendamenti.

(Approvasi l'articolo 2 così emendato ed approvansi gli articoli successivi, fino al 9).

SANTINI, facendo proprio un emendamento del deputato Brunialti, desidererebbe che si aggiungesse all'ultimo articolo, che la legge debba applicarsi a tutte le regioni riconosciute malariche dal Consiglio sanitario provinciale; e che si lasciassero più di quattro mesi al Ministero per l'applicazione della legge.

WOLLEMBORG, relatore, assicura che quasi tutte le provincie del Regno sono infette da malaria e quindi non può accettare l'emendamento.

CHIMIRRI, ministro delle finanze, dichiara che tutto è pronto per attuare la legge anche prima dei quattro mesi.

(L'articolo 10 ed ultimo è approvato).

Discussione del disegno di legge per la tutela delle rimesse e dei risparmi degli emigranti all'estero.

FRASCARA per non esporre il Banco di Napoli ad operazioni, come quelle di cambio, che possono comprometterne le condizioni, propone che si limiti la somma per la quale il Banco stesso possa rimanere esposto.

Crede poi che ai vaglia bancarî ordinarî convenga sostituire un titolo speciale sottratto alle restrizioni cui vanno soggetti i vaglia.

Presenta infine il seguente ordine del giorno:

« La Camera raccomanda al Governo lo svolgimento di tutti quei provvedimenti, come istituzione di Camere di commercio, uffici ed osservatorî commerciali ed altri destinati a secondare lo sviluppo delle industrie e dei commerci dei nostri emigrati all'estero, specialmente nell'America meridionale, e nei loro rapporti con la madre patria ».

LUZZATTI, relatore, crede escluso il pericolo, temuto dal preopinante, e dall'assicurazione e dalla vigilanza del ministro del tesoro e della Commissione parlamentare; ad ogni modo, per togliere ogni dubbio, consente che si stabiliscano col Regolamento le cautele necessarie a garantire il Banco dalle alee dei cambî.

Così chiede che sia lasciato al Regolamento di stabilire la forma delle operazioni affidate al Banco e le cautele relative.

Consente poi nel concetto espresso dall'ordine del giorno enunciato dall'on. Frascara.

RUBINI, ministro del tesoro, conviene col relatore che alle cautele additate dall'on. Frascara si potrà provvedere col Regolamento e quindi accetta gli emendamenti che a tal fine verranno presentati dallo stesso on. relatore.

Accetta del pari l'ordine del giorno dell'on. Frascara, sebbene gli sembri superfluo, dopo l'approvazione dell'articolo 8 della legge sull'emigrazione.

(L'ordine del giorno è approvato).

DI STEFANO, all'articolo primo, propone un emendamento affinchè siano estese al Banco di Sicilia le garanzie che la presente legge stabilisce col Banco di Napoli, a favore degli emigranti.

PANTANO riconosce di avere altra volta caldeggiata l'idea ora messa innanzi dall'on. Di Stefano. Ma non crede ora di dover fare speciale proposta, convinto come è che il Banco di Napoli procederà interamente d'accordo col Banco di Sicilia, poichè nessuno vuole stabilire monopolî di alcun genere.

LUZZATTI, relatore, dichiara che, d'accordo coi varî Banchi d'emissione, il Governo decise di affidare al Banco di Napoli, come e vero proprio servizio di Stato, la tutela del risparmio degli emigranti: dopo però che il Banco di Napoli aveva dimostrato di essere secondato e favorito dalla Banca d'Italia e dal Banco di Sicilia. Il Regolamento determinerà le modalità di questo accordo dei tre Istituti nel migliore interesse del servizio: e ciò basta a far vedere che non si tratta di stabilire alcun monopolio.

RUBINI, ministro del tesoro, conferma le dichiarazioni del relatore, e prega la Camera di votare la legge che sarà tanto utile ai nostri emigranti.

DI STEFANO ringrazia di queste spiegazioni, e non insiste.

(Si approvano gli articoli 1 e 2).

PRESIDENTE annunzia che la Commissione ha proposto un emendamento per stabilire che le forme e le modalità dei vaglia del Banco di Napoli emessi all'estero, saranno determinate dal Regolamento. Annunzia altresì che l'on. Mazziotti voleva autorizzare a pagare anche i titoli di credito postali.

FRASCARA accetta l'emendamento della Commissione. Vorrebbe però estese le facilitazioni di questa legge anche ai nostri connazionali dell'Eritrea.

LUZZATTI, relatore, non esclude che a suo tempo si possa studiare l'attuazione della proposta dell'on Mazziotti.

RUBINI, ministro del tesoro, associandosi a questa dichiarazione, prega l'on. Frascara di non insistere nella sua proposta.

(Si approva l'articolo 3).

PANTANO, a nome anche di altri nove deputati, dà ragione del seguente articolo aggiuntivo:

« Il Banco di Napoli presenterà ogni anno al ministro del tesoro una relazione sull'andamento di questo servizio. La relazione, col parere della Commissione permanente di vigilanza sugli Istituti di emissione, sarà presentata al Parlamento dal ministro del tesoro ».

LUZZATTI, relatore, e RUBINI, ministro del tesoro, accettano l'articolo aggiuntivo che diviene quarto.

(È approvato insieme all'articolo quinto ed ultimo).

(Continua).

DIARIO ESTERO

Rispondendo a parecchi deputati circa il viaggio di Krüger, il cancelliere dell'Impero, conte de Bülow, dichiarò nella seduta di ieri del Parlamento germanico, che la Germania deplora sinceramente che sia scoppiata la guerra fra l'Inghilterra e le Repubblice dell'Africa meridionale; essa fece il possibile per impedirla e non lasciò le due Repubbliche in dubbio, riguardo allo stato delle cose in Europa ed alla neutralità della Germania.

Nel 1899 la Germania raccomandò a Krüger l'arbitrato, ma Krüger credette che il tempo non fosse ancor giunto. Più tardi la Germania dètte nuovamente un consiglio. Nè per la guerra, nè per la sorte dei Boeri, nessuna colpa può dunque essere attribuita alla Germania. La Germania non poteva tenere altra condotta che la stretta neutralità. Le simpatie esistenti in Germania pei Boeri e per la loro libertà non possono menomamente modificare quella condotta. La politica della Germania non può essere influenzata dal sentimento, ma soltanto dall'interesse del Paese.

De Bülow continua dicendo che riguardo alla possibilità della mediazione sarebbe stato necessario che le due parti l'avessero accettata. Quando gli Stati-Uniti sollevarono con molta discrezione la questione della mediazione, il Governo inglese la declinò ufficialmente, categoricamente.

Quanto al fatto che Krüger non fu ricevuto dall'Imperatore, il conte de Bülow dichiara che non si tratta di circostanze accessorie, ma che la questione è questo: il viaggio di Krüger ed il suo ricevimento dall'Imperatore avrebbero in qualche modo giovato a Krüger od alla Germania? Il conte de Bülow risponde nettamente di no, e soggiunge: « A che servirono a Krüger le ovazioni fattegli a Parigi ed il suo ricevimento all' Eliseo? Alla domanda diretta da Krüger al Ministro francese Delcassè: quale sarebbe l'attitudine del Governo francese di fronte a certe eventualità che potessero sorgere da pratiche da farsi in Europa, gli fu riposto che la Francia non prenderebbe veruna iniziativa, ma che essa non si opporrebbe se l' iniziativa fosse presa da altri, qualora potesse essere utile alla Francia.

« Delcassé, soggiunge de Bülow, rispose nel modo più ragionevole ed io non potrei far meglio; non avrei potuto dire a Krüger che ciò che gli fu detto a Parigi ».

Il viaggio di Krüger a Berlino non avrebbe fatto avanzare la posizione della Germania nel mondo. Le ovazioni che gli sarebbero state fatte gli sarebbero state inutili e si sarebbero offese le relazioni internazionali della Germania in danno del Paese.

La Germania è completamente indipendente verso l'Inghilterra ed essa è pronta a vivere con l'Inghilterra in pace ed in amicizia sulla base della reciproca considerazione.

La Germania confida che la guerra non recherà pregiudizio ai suoi interessi nell'Africa del Sud. Il conte de Bülow dice che egli deve lasciarsi guidare dagli interessi della Nazione e che l'attitudine indipendente, tranquilla, neutrale seguita dalla Germania corrisponde ai suoi interessi.

* * *

Il *Petit Bleu* di Bruxelles pubblica un telegramma del dottor Leyds che smentisce le parole attribuite a Krüger dall'ufficioso *Journal de Bruxelles*, secondo il quale Krüger avrebbe detto che considera perduta la causa boera, atteso l'atteggiamento assunto dall'Imperatore Guglielmo.

« Voi potete smentire formalmente tutto ciò - telegrafa il dottor Leyds - il Presidente non ha mai visto alcun redattore del *Journal de Bruxelles* e non ha potuto dire che tutto è perduto, *poichè egli ha ancora piena fiducia nell'avvenire*. È il Presidente istesso che mi autorizza a dichiararlo ».

* * *

Il corrispondente del *Times* telegrafa da Pechino, in data 6 dicembre:

« Un funzionario chinese mi manda un editto imperiale che ordina la degradazione del generale maomottano Tung-Fu-Shiang, ma che lo autorizza a conservare il suo posto ed a riprendere il comando della provincia di Kan-ou.

« Il medesimo funzionario mi scrive che l'Imperatrice vedova comincia a rendersi conto del serio pericolo che minaccia la Corte e l'Impero se Essa non si decide ad adottare, senza indugio, atteggiamento più conciliante e non cerca di calmare l'irritazione delle Potenze.

« Il funzionario in parola attribuisce la degradazione di Tung-Fu-Shiang alla minaccia che ha fatto la Germania di inviare una spedizione che risalga il corso dello Yang-tse, per intercettare le provvigioni di rifornimento mandate alla Corte.

« I Chinesi sono persuasi che l'Imperatrice resterà a Sin-gan-fu, ma che l' Imperatore ritornerà a Pechino, essendo ora facilitato il suo ritorno dalla partenza di Tung-Fu-Shiang dalla Corte ».

* * *

Il *Temps* pubblica il seguente telegramma particolare, da Costantinopoli, 9 dicembre:

Le relazioni degli Ambasciatori ottomani presso le grandi Potenze, sulla visita del Principe Giorgio di Grecia alle Corti europee, dicono che il Principe ha dichiarato che rifiuterebbe la rinnovazione del suo mandato, ed ha pregato le Potenze di consentire alla riunione di Creta alla Grecia. Senza dare incoraggiamenti, le Potenze avrebbero fatto capire che non si opporrebbero al fatto compiuto.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Alle tombe dei Re. — Nel pomeriggio di ieri i superstiti del primo corso militare di Modena (1859), i quali furono ieri l'altro ricevuti in udienza speciale da S. M. il Re, si recarono solennemente al Pantheon e deposero sulla tomba del Padre della Patria, Vittorio Emanuele II, una grande tavola di bronzo, opera dello scultore Vito Pardo, e una bellissima corona di fiori freschi sulla tomba di Umberto I.

Consiglio Provinciale. — Il Consiglio Provinciale di Roma, riunitosi ieri sera, approvò varie proposte di secondaria importanza: respinse la domanda dei signori Rodolfo Serni-

coli e Luigi Zuccala per l'impianto di tramvia elettrica nelle strade provinciali Appia, Maremmana e Tuscolana, rimasta sospesa in seguito alla deliberazione consiliare del novembre 1898, e rinviò altre proposte alla discussione del bilancio.

Procedette poi alla nomina dei revisori dei conti, dei suoi delegati presso alcune opere pie ed istituzioni pubbliche.

Si riunì poscia in seduta segreta.

Questa sera altra tornata per la discussione del bilancio.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma nella sua tornata di ieri sera, dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni, riprese la discussione del bilancio preventivo pel 1901, parte passiva. Vennero approvati i primi 40 articoli quasi senza discussione; questa ci fu sull'articolo 41 (Guardie Municipali) e l'articolo venne approvato con un ordine del giorno del consigliere Tommasini col quale si affida alla Giunta lo studio e la riforma definitiva dalle Guardie Municipali.

Tassa muli e cavalli. — La Giunta Municipale di Roma con pubblico manifesto avverte gli interessati che il ruolo suppletivo tassa cavalli e muli, per il mese di novembre, compilato in base alle denuncie ricevute ed agli accertamenti fatti d'ufficio, trovasi pubblicato all'Albo Pretorio presso l'Ufficio comunale (Tesoreria) posto in via del Campidoglio n. 7 e vi rimarrà per lo spazio di 8 giorni da ieri, durante il qual termine una copia del ruolo medesimo sarà ostensibile presso la Segreteria comunale (Ufficio III Tasse) a chiunque vi abbia interesse.

Contro le risultanze del ruolo è ammesso il reclamo, nel termine di 30 giorni da oggi, alla Giunta Municipale, però soltanto per gli errori materiali in cui si fosse incorso. Scaduto detto termine i reclami non saranno più accettati

Gl' Italiani in China. — *L'Agenzia Stefani*, in un dispaccio da Londra, 11, reca:

« Un rapporto sugli avvenimenti della China, pubblicato ieri, contiene una lettera del Ministro inglese a Pechino, Macdonald, la quale chiede che lord Salisbury invii i ringraziamenti del Governo inglese al tenente di vascello Paolini ed all' addetto della Legazione italiana, don Livio Caetani, per l'opera loro durante la difesa delle Legazioni ».

Funerali. — Ieri ebbero luogo, a Zoagli, i funerali del duca di Zoagli, rimasto vittima della catastrofe ferroviaria in Francia. Essi riuscirono imponenti e solenni.

Il corteo mosse alle ore 10 dalla Cappella ove era stata deposta la salma al suo arrivo a Zoagli. Lo aprivano gli asili di Chiavari e di Zoagli, le Scuole comunali con bandiera, le Confraternite e le Società operaie di Rapallo con bandiera.

Si notavano innumerevoli splendide corone

Intervennero molte notabilità, fra cui il marchese Borea d'Olmo rappresentante S. M. il Re.

Erano presenti il vice-ammiraglio conte Canevaro e tutti gli altri membri della famiglia Canevaro, che si trovano in Italia.

La chiesa ove fu trasportata la salma era splendidamente addobbata.

Nella Cappella gentilizia della famiglia Canevaro, il Sindaco di Zoagli, cav. Piaggio, rievocò, tra la generale commozione, i meriti e le virtù dell'estinto.

Indi la salma venne deposta nella cripta.

Per le merci a piccola velocità. — La Direzione dell'esercizio delle Ferrovie del Mediterraneo comunica:

« Per notevole affluenza di arrivi la stazione di Milano, Porta Garibaldi, si trova ingombra.

Si è quindi dovuto disporre perchè nei giorni 12, 13 e 14 corrente ed in tutte le stazioni del 1° compartimento della rete Mediterranea e 1ª, 2ª e 3ª sezione della rete Adriatica e ferrovie secondarie allaccientesi, venga sospesa l'accettazione delle spedizioni a piccola velocità a vagone completo ed in piccole partite colà destinate ».

Naufragio. — Si telegrafa da La Corogna, 10:

Il vapore *Lobat*, proveniente da Cardiff, raccolse venerdì al 48,7 grado di latitudine nord e 6,43 di longitudine ovest, alle ore 5 del mattino, due imbarcazioni dell'equipaggio italiano del *Pallade*, vapore di 4000 tonnellate, incagliatosi in seguito a rottura dell'olica e per una grande falla aperta alle acque.

Il capitano Marienario rimase sul bastimento proveniente da Riomarina e diretto a Glasgow con un carico di minerali.

Venticinque passeggieri rimasti salvi partono domani per Santander.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Orione*, della N. G. I., da San Vincenzo proseguì per il Plata; i piroscafi *Giava* e *Bormida*, anche della N. G. I., giunsero a Hong-Kong, il primo proveniente da Ta-Ku ed il secondo da Bombay. Stamane i piroscafi *Columbia*, della C. A. A., e *Duchessa di Genova*, della Veloce, sono partiti, il primo da New-York ed il secondo da Montevideo, entrambi per Genova, ed il piroscafo *Italia*, della C. T. M., è giunto a Montevideo.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

STANDERTON, 8. — I Boeri si sono impadroniti di 300 buoi, 1500 montoni e 129 cavalli.

LONDRA, 10. — Il *Times* ha dall'Aja che Krüger ricevetto, venerdì, un amichevole dispaccio dello Czar.

BERLINO, 10. — Il *Wolff Bureau* annunzia che il maresciallo conte di Waldersee telegrafa in data 8 corr.:

Thsiang è stata occupata il 14 corr. senza resistenza, essendosi i Chinesi ritirati in tempo verso Sud-Est.

Le colonne Rohrscheidt e Falkenhayn ritornano a Tien-Tsin.

Causa il grande freddo, è probabile che i ghiacci chiuderanno presto la rada di Ta-Ku.

MADRID, 10. — Il Messaggio relativo al matrimonio della Principessa delle Asturie sarà letto alla Camera giovedì ovvero venerdì.

Il Conte di Caserta è atteso prossimamente per chiedere ufficialmente la mano della Principessa.

LIVADIA, 10. — Il bollettino sullo stato di salute dell'Imperatore, pubblicato stamane, alle ore 11, reca:

L'Imperatore ha passato benissimo le ultime 24 ore. Il sonno e l'appetito sono eccellenti; la temperatura ed il polso sono normali.

BERLINO, 10. — *Reichstag*. — S'intraprende la discussione del bilancio del Tesoro.

Il Segretario di Stato per il Tesoro, Thielman, constata che fino dall'estate scorsa si è verificata una diminuzione graduale nelle risorse economiche, la quale fortunatamente non è così rapida come nel 1873. Soggiunge che, naturalmente, anche il bilancio dell'Impero risente di tale stato di cose. Il bilancio, quantunque non si discosti dalle condizioni in cui si trovavano i bilanci degli anni scorsi, non può però produrre favorevole impressione di fronte ad essi. L'avanzo nel 1900 sarà di 4 milioni di marchi, mentre l'avanzo del 1899 era di 28 milioni.

L'oratore annuncia che sarà presentato quanto prima un progetto di legge relativo alla tassa sui vini spumanti.

NEW-YORK, 10. — Si ha da Pechino, in data di ieri: Tutti i Ministri esteri, tranne quello inglese, hanno ricevuto dai rispettivi Governi l'approvazione della nota collettiva da presentarsi alla China.

I Ministri si riuniranno nuovamente martedì.

Se il Ministro inglese sarà autorizzato a firmare la nota, i negoziati per la pace coi plenipotenziari chinesi incominceranno immediatamente.

LONDRA, 10. — *Camera dei Comuni*. — Rispondendo ad una interrogazione del deputato Wein, il Ministro delle colonie, Chamberlain, dichiara che la sua attenzione fu richiamata sul fatto che alcuni giornali esteri, specie italiani, hanno pubblicato commenti ostili ai cambiamenti ritenuti necessari nell'uso della lingua italiana a Malta.

Questi giornali, soggiunge il Ministro, sembrano essere stati male informati sui fatti; il solo cambiamento fatto finora si è che nelle località dove si trovano nazionali inglesi, questi possono scegliere la lingua inglese nei processi dinanzi ai tribunali.

Per la Colonia britannica di Malta, che è anche una fortezza britannica, fu deliberato da parte del Governo inglese che, allo scadere del periodo di 15 anni, a datare dal 23 marzo 1899, la lingua inglese sia sostituita all'italiana nei tribunali.

Si crede che questo cambiamento, che avverrà in 14 anni, porterà grande vantaggio alla maggioranza della popolazione, perchè la proporzione della popolazione di Malta che comprende ora l'italiano è piccolissima, e perchè, essendovi ora nelle scuole pubbliche libertà di scelta tra l'insegnamento ai fanciulli dell'inglese o dell'italiano, circa l'85 per conto dei genitori a Malta ed il 70 per cento a Gozzo si sono pronunziati a favore dell'insegnamento della lingua inglese.

BERNA, 10. — Conformemente alla decisione del Consiglio degli Stati, il Consiglio nazionale ha ratificato la Convenzione e le Dichiarazioni della Conferenza internazionale dell'Aja, tranne quella relativa alla guerra per terra.

SOFIA, 10. — I tentativi per la formazione di un gabinetto Jankovista sono falliti. Lo scioglimento della *Sobranje* è deciso in massima.

Si parla ora di una combinazione ministeriale Ivantchoff-Grekoff.

LONDRA, 11. — *Camera dei Comuni* — (*Continuazione*). — Si riprende la discussione dell'Indirizzo in risposta al discorso del Trono.

Si respinge, con 220 voti contro 128, un emendamento presentato da Bartley, conservatore, deplorante che alcuni membri della famiglia Salisbury prendano parte al Governo.

Giorgio Lloyd presenta un emendamento secondo il quale i Ministri ed i membri dei due rami del Parlamento che occupano cariche pubbliche non potranno avere alcun interesse pecuniario diretto od indiretto in nessuna impresa avente rapporti collo Stato, tranne che la Regina non sanzioni la conservazione di questi interessi.

L'oratore enumera poscia una lista di titoli posseduti dal Ministro Chamberlain e dalla sua famiglia, in imprese che hanno interesse collo Stato.

Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, risponde a Lloyd, affermando non avere usato mai la sua influenza a favore dei suoi parenti.

Austin Chamberlain dichiara, come lord civile dell'Ammiragliato, di non essersi mai menomamente occupato della stipulazione di contratti.

L'emendamento Lloyd è respinto, con 269 voti contro 127.

Si approva poscia, con 235 voti contro 23, l'Indirizzo in risposta al discorso del Trono.

Il primo lord della Tesoreria, Balfour, dichiara che la sessione attuale sarà chiusa sabato.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 10 dicembre 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 762,1.
Umidità relativa a mezzodì . . . . . 55.
Vento a mezzodì . . . . N debole.
Cielo . . . . sereno
Termometro centigrado . . . . Massimo 12°,5 / Minimo 4°,2
Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,0.

Li 10 dicembre 1900

In Europa pressione massima di 774 sull'Ungheria; minima di 740 sul Mar Bianco e Nord-Scandinavia.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario sull'alta Italia, salito da 2 a 7 mm. altrove; **temperatura** generalmente diminuita, tranne che sul versante meridionale Adriatico. Brine sull'alta Italia; pioggiarelle in Sicilia; venti forti settentrionali sull'Italia inferiore e Sardegna; mare qua e là agitato.

Stamane: cielo sereno sul versante medio Tirrenico, nuvoloso all'estremo Sud e Sicilia, vario altrove; venti moderati a forti settentrionali; mare agitato, intorno alla Sicilia e lungo le coste Adriatiche.

Barometro massimo a 770 lungo la catena Alpina, minimo a 763 sulle coste Joniche.

Probabilità: venti settentrionali deboli a moderati sull'alta Italia e versante Tirrenico, moderati a freschi sul versante Adriatico; cielo nuvoloso con qualche pioggia sul versante Jonio e versante meridionale Adriatico, vario al Nord-Ovest e Sicilia, sereno altrove; Jonio e Adriatico qua e là agitati.

N. B. Alle 10. è stato telegrafato a tutti i semafori di abbassare il segnale.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 10 dicembre 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	16 8	6 1
Genova	1/2 coperto	calmo	13 6	8 2
Massa e Carrara	sereno	calmo	14 3	4 1
Cuneo	sereno	—	8 6	1 3
Torino	1/2 coperto	—	7 1	0 0
Alessandria	1/2 coperto	—	6 4	— 2 0
Novara	1/4 coperto	—	10 6	0 4
Domodossola	1/4 coperto	—	10 1	— 5 0
Pavia	3/4 coperto	—	9 7	— 2 6
Milano	1/4 coperto	—	9 7	— 0 3
Sondrio	1/4 coperto	—	7 0	0 4
Bergamo	1/2 coperto	—	10 1	3 5
Brescia	sereno	—	9 2	1 5
Cremona	1/4 coperto	—	10 4	3 0
Mantova	sereno	—	10 0	3 0
Verona	sereno	—	10 7	3 3
Belluno	1/2 coperto	—	7 8	— 0 6
Udine	sereno	—	7 3	0 1
Treviso	sereno	—	10 0	0 6
Venezia	1/4 coperto	calmo	9 6	— 0 8
Padova	sereno	—	10 6	— 0 9
Rovigo	sereno	—	10 5	1 5
Piacenza	1/4 coperto	—	9 8	0 0
Parma	1/4 coperto	—	9 8	1 2
Reggio nell'Emilia	1/4 coperto	—	7 2	1 8
Modena	sereno	—	10 4	1 1
Ferrara	sereno	—	10 9	2 0
Bologna	sereno	—	9 8	2 4
Ravenna	sereno	—	10 0	1 2
Forlì	sereno	—	10 4	1 2
Pesaro	sereno	agitato	12 6	8 0
Ancona	1/4 coperto	agitato	15 4	9 0
Urbino	sereno	—	11 6	4 6
Macerata	1/4 coperto	—	12 7	5 6
Ascoli Piceno	sereno	—	9 8	5 0
Perugia	sereno	—	11 6	6 0
Camerino	1/2 coperto	—	12 5	5 2
Lucca	sereno	—	12 7	1 9
Pisa	sereno	—	14 6	0 7
Livorno	sereno	calmo	12 8	6 0
Firenze	sereno	—	11 8	4 2
Arezzo	sereno	—	9 9	3 7
Siena	sereno	—	10 2	3 3
Grosseto	sereno	—	13 6	4 9
Roma	sereno	—	14 2	4 8
Teramo	1/4 coperto	—	8 7	3 2
Chieti	1/2 coperto	—	12 0	3 8
Aquila	1/2 coperto	—	7 8	— 0 3
Agnone	sereno	—	6 1	1 8
Foggia	3/4 coperto	—	12 2	7 0
Bari	3/4 coperto	—	14 5	8 5
Lecce	3/4 coperto	—	15 5	9 8
Caserta	sereno	—	15 7	7 6
Napoli	sereno	calmo	15 0	8 5
Benevento	1/4 coperto	—	14 0	2 5
Avellino	1/4 coperto	—	11 5	1 0
Caggiano	coperto	—	8 1	3 6
Potenza	coperto	—	7 8	3 7
Cosenza	3/4 coperto	—	14 0	9 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	11 2	— 1 2
Reggio Calabria	coperto	calmo	16 8	11 8
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	16 9	11 9
Palermo	coperto	molto agitato	18 4	8 0
Porto Empedocle	1/4 coperto	agitato	15 4	10 7
Caltanissetta	sereno	—	13 0	5 6
Messina	coperto	calmo	14 6	12 4
Catania	3/4 coperto	mosso	13 7	8 4
Siracusa	1/4 coperto	agitato	15 6	11 6
Cagliari	sereno	mosso	14 0	3 0
Sassari	sereno	—	13 9	5 0

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate. — TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*.